

Lo zio Ciak, la vera attrazione



Niente da dire sulla cellula, una monoscocca in unico stampo di vetroresina e sugli interni che sembrano denunciare una buona solidità.

Naturalmente prima di esprimere un giudizio definitivo saremmo curiosi di effettuare dei test a pieno carico, vero banco di prova che mette in luce eventuali difetti di progettazione con eventuali gavoni di carico collocati in posizioni sbagliate, ma la filosofia dell'azienda ci ha davvero impressionato favorevolmente.

Ma l'attrazione e la curiosità della fiera è stato ancora una volta lo zio Ciak, il nostro caro amico Piero Ciacchella che, presente con il suo fedele van ormai destinato ad esposizione e a pezzo da museo, progetta il giro del mondo senza scalo con un nuovo semintegrale: una follia??? Non crediate, lo zio Ciak ci ha abituato ad imprese impossibili.

CONSIDERAZIONI

A parte il problema parcheggi, sono altre le cose che fanno della fiera una buona occasione per starsene a casa.

A partire dai prezzi che, ancora una volta, sono da salasso per una famiglia media: se infatti i visitatori sono stati 119.351 con un incremento dell'11,4% rispetto all'edizione 2005 (fonte Rimini Fiera), c'è da dire che probabilmente i prezzi hanno avuto delle performance ancora migliori, con aumenti, in alcuni casi, superiori a quelli del pubblico. Pubblico che alla fine, a differenza degli espositori, risulta essere il vero finanziatore della fiera, con i 9 euro che venivano richiesti per parcheggiare l'autocaravan e gli 11 per adulto per poter entrare all'interno.

